

Anche Grillo per il Tricolore

Si arroventano le polemiche a 10 giorni dalle celebrazioni

Il comico:
«Chiederò
a Schifani che fine
hanno fatto le firme
per la legge popolare
"Parlamento pulito"»



Il sindaco Graziano Delrio

di Miriam Figliuolo

La prossima festa del 7 gennaio si preannuncia sempre più «affollata». Con Renato Schifani, presidente del Senato, a Reggio, in tutt'altra veste e con tutt'altri intenti, ci sarà anche Beppe Grillo; lui stesso annuncia la sua presenza dal suo blog.

«Chiederò a Schifani dove sono finite le 350mila firme di "Parlamento pulito"», fa sapere Grillo, facendo riferimento al disegno di legge d'iniziativa popolare che chiedeva la non eleggibilità dei condannati, il limite di due mandati e il ritorno alla preferenza. Grillo non è nuovo a sortite animate e partecipate da un folto seguito di sostenitori nella nostra città.

La notizia lanciata via Web è passata rapidamente di bocca in bocca, non senza l'aiuto della lista civica 5 Stelle Beppe Grillo. I grillini reggiani, solo ieri, con una lettera aperta al sindaco Gra-

ziano Delrio, annunciavano il loro boicottaggio alla festa, qualora, al posto di Schifani, non fosse invitato il giornalista-scrittore, concittadino onorario, Roberto Saviano.

Immedieate le reazioni del mondo politico locale, rappresentanti dell'amministrazione comunale, dell'opposizione in consiglio e del centrodestra in generale. E pur mancando adesioni incondizionate alla protesta lanciata da Grillo e i grillini, arriva in serata la notizia che l'Idv, facente parte del governo della città, non sarà presente alle celebrazioni.

Così, a dieci giorni dalle celebrazioni a Reggio per il prossimo anniversario del Tricolore, l'atmosfera politica si fa sempre più incandescente. E l'attesa per l'arrivo



Sala del Tricolore in Municipio a Reggio

in città del «ciclone» Grillo anima i preparativi e non può non preoccupare gli organizzatori, al di là di qualsiasi dissimulazione.

Per «Parlamento pulito» firmarono, ricordano i grilli-

ni, «oltre a esponenti dell'Idv come l'assessore provinciale Marco Fantini, anche l'assessore Giovanni Catellani (Pd), l'attuale consigliere comunale Nando Rinaldi (Pd), l'allora assessore Pinuccia Monta-

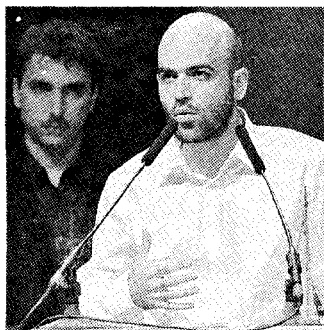
nari (Verdi), il segretario della Cisl Giuseppe Pagani».

«E' vero — conferma Catellani — Ritengo che quella proposta sia ancora attuale». Tuttavia aggiunge «l'invito a una carica istituzionale come quella ricoperta da Schifani è giusto. Bisogna dare testimonianza di rispetto istituzionale a maggior ragione quando da altre parti, soggetti che ricoprono cariche istituzionali, non la danno affatto».

«Il 7 gennaio — tuona l'assessore comunale Mauro Del Bue — il presidente del Senato, su invito del sindaco, sarà in sala del Tricolore. Come è già accaduto a Casini, ad Amato, a Fini, ad altre importanti cariche dello Stato».

L'invito di Del Bue è a «imparare dal vecchio Pci» che

Catellani: «Firmai anch'io, tuttavia l'invito è legittimo. Dobbiamo testimoniare rispetto istituzionale a una carica dello Stato»



Beppe Grillo e il presidente del Senato Renato Schifani che parteciperà alle celebrazioni del 7 gennaio a Reggio

Lo scrittore Roberto Saviano

«fu impeccabile anche durante la fase delle guerra fredda e negli anni cinquanta» quando vennero ricevuti a Reggio, Luigi Einaudi, Giovanni Gronchi e Francesco Cossiga. «Perché dovremmo fare eccezione proprio ora che si apre, ed era ora, la stagione del dialogo?».

«Ma quanto dovremmo parlarlo "il dialogo"? — intervienne invece la segreteria provinciale dell'Idv, per voce della Barbati — L'Italia ha bisogno di riforme istituzionali. Su questo noi vogliamo "dialogare". La ricorrenza del Tricolore cade in un momento di grave crisi. Crediamo che Saviano sarebbe stato molto meglio di Schifani. Ci auguriamo che quest'ultimo venga come presidente del Senato e che difenda la Costituzione, come non ha fatto nel recente passato. Anche se noi non ci saremo ad ascoltarlo: impegnati in un gruppo di lettura della Costituzione nella nostra sede».